

Rapporto della Commissione della Gestione al M.M. 11 concernente la richiesta di un credito complessivo per la progettazione e realizzazione delle opere di controventatura statica, per la sostituzione del pavimento della palestra, per la sostituzione delle porte di compartimentazione antincendio, per la realizzazione del sistema di sicurezza "linea vita" sul tetto e per il cambio di destinazione del locale serbatoi del Blocco C delle scuole elementari ai Saleggi di fr. 1'143'500.-- (Iva inclusa).

Locarno, 24 gennaio 2022

Gentili colleghe, egregi colleghi,

la vostra Commissione ha proceduto in data 15 novembre 2021 all'audizione del Capo dicastero signor Davide Giovannacci e dell'architetto signor Simone Ferrari in merito al citato Messaggio.

Nel corso dell'incontro sono stati presentati in maniera esaustiva i contenuti del Messaggio, sui quali ritorneremo in seguito, e i vostri Commissari hanno potuto porre diverse domande ricevendo risposte adeguate e complete.

Breve cronistoria

Purtroppo, come visto in precedenza, la costruzione, sicuramente pregevole e di grande valore architettonico, opera dell'arch. Livio Vacchini, si trova su un terreno precedentemente adibito a discarica e di conseguenza assai instabile, ciò che ha creato dopo pochi anni problemi di cedimento della struttura che, assommata a una mancanza di manutenzione nel corso degli anni - e qui basterebbe pensare all'oneroso investimento per il risanamento dei tetti - ha comportato interventi diversi.

Si potrebbe dire che tutto iniziò con la pubblicazione, il 3 marzo 1970, di due Messaggi municipali: il M.M. 45 per la richiesta di un credito di CHF 3'680'000.- per l'acquisto di un terreno e il M.M. 46 in merito alla pubblicazione del bando di concorso per la costruzione di un nuovo edificio scolastico. Entrambi i Messaggi hanno cercato di spiegare l'urgente necessità *"di avviare gli studi per la costruzione di una nuova sede scolastica nella zona dei Saleggi, di forte sviluppo demografico"*¹, concetto ribadito anche nel M.M. 46 dove si afferma che *"considerata l'importanza di dotare la Città di attrezzature scolastiche improntate a moderni criteri pedagogici, il vostro Municipio, con la collaborazione della direzione delle scuole e dell'ufficio tecnico comunale, ha allestito un programma di massima quale base di indirizzo della concessione architettonica del fabbricato"*².

Fa specie che nei due Messaggi non ci sia nemmeno una mezza riga per accennare al fatto che il terreno in questione non è null'altro che una discarica e di conseguenza il sorgere di problematiche legate alla statica della costruzione non era da escludere.

Nemmeno il rapporto della Commissione della Gestione del 16 aprile 1970 ne faceva accenno, anzi, in sede di discussione nel corso della seduta di Consiglio comunale del 27 aprile 1970 il

¹ M.M. no. 46 con cui si chiede la concessione di un credito di fr. 3.680.000.-- per l'acquisto di un terreno.

² M.M. no. 46 in merito alla pubblicazione del bando di concorso per la costruzione di un nuovo edificio scolastico.

relatore affermava che *“vi è identità di vedute (...) circa ubicazione e superficie del terreno; la divergenza sorge sulla questione del prezzo”*³.

Il men che si possa dire è che tutta la questione sia stata liquidata a passo di corsa senza le necessarie riflessioni e i necessari approfondimenti, considerando che nello spazio di due mesi scarsi è stato allestito il rapporto della Commissione della gestione e approvati i due Messaggi!

Di conseguenza sono iniziati quasi subito i problemi con i quali ancora oggi siamo confrontati e che hanno comportato e comportano a scadenze più o meno regolari investimenti piuttosto corposi.

Basti pensare che già nel 1986, quindi dopo poco più di 10 anni dall'inizio della costruzione della prima tappa che comprendeva la costruzione delle prime 9 aule e dopo pochi anni dal termine della costruzione della terza che comprendeva i servizi e la palestra iniziata nel 1979, fu necessario chiedere un credito di 400'000.- CHF proprio per procedere ad un rinforzo strutturale del tetto della palestra.

Dopo di che si sono succedute in maniera abbastanza regolare diverse richieste di credito per interventi di natura diversa fino a superare il tetto dei 9 milioni di franchi come confermato dalla tabella sotto riportata a fronte di una spesa globale dell'intero complesso preventivata nel M.M. 101 del 5 gennaio 1972 a CHF 13'105'000.--.

1983	Fr. 145'000.-	Cambiamento fonte energetica Blocco A e B (da gas città a olio combustibile).
1986	Fr. 400'000.-	Rinforzo struttura tetto - Blocco C (palestra).
1987	Fr. 150'000.-	Ristrutturazione per funzionalità locali presso Blocco C – trasferimento delle aule della scuola di Piazza Castello.
1989	Fr. 2'550'000.-	Risanamento termico e manutenzione straordinaria – Blocco A e B.
1991	Fr. 1'458'000.-	Consolidamento strutturale (palificazioni e sottomurazioni) – Blocco A e B.
1993	Fr. 78'000.-	Impianto fotovoltaico sul tetto Palestra.
1994	Fr. 752'971.-	Superamento credito consolidamento strutturale.
2004	Fr. 680'000.-	Manutenzione straordinaria Blocco C (palestra) – copertura, facciate e parte dei serramenti.
2013	Fr. 2'220'000.-	Risanamento tetti aule e altri lavori di risanamento.
2014	Fr. 823'000.-	Credito supplementare risanamento tetti aule e altri lavori di manutenzione.
2018	Fr. 110'000.-	Credito quadro “Manutenzione stabili” quota parte SE Saleggi.

Bisogna inoltre tenere presente altri investimenti effettuati ultimamente, ma che non hanno nulla a che fare con la manutenzione o la messa in sicurezza del centro scolastico, quali la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza nel 2018 (CHF 115'000.--), la fornitura di banchi e sedie nel 2020 (CHF 330'000.-), la fornitura di monitor interattivi e altro materiale (CHF 92'500.-) e l'implementazione nelle aule del sistema WiFi (CHF 8'659.--).

³ Verbale della seduta del Consiglio comunale del 27 aprile 1970.

Recentemente è stato pubblicato il Messaggio relativo alla realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico sul tetto del blocco C (palestra) per un importo di CHF 255'000.--.

Nel merito del Messaggio

Con questo Messaggio il Municipio intende perseguire gli obiettivi che si è prefissato, ovvero procedere con investimenti nell'ambito del turismo e della scuola.

Il Messaggio in questione si pone quale obiettivo principale la messa in sicurezza, in base alle norme vigenti, dell'intera struttura del blocco C.

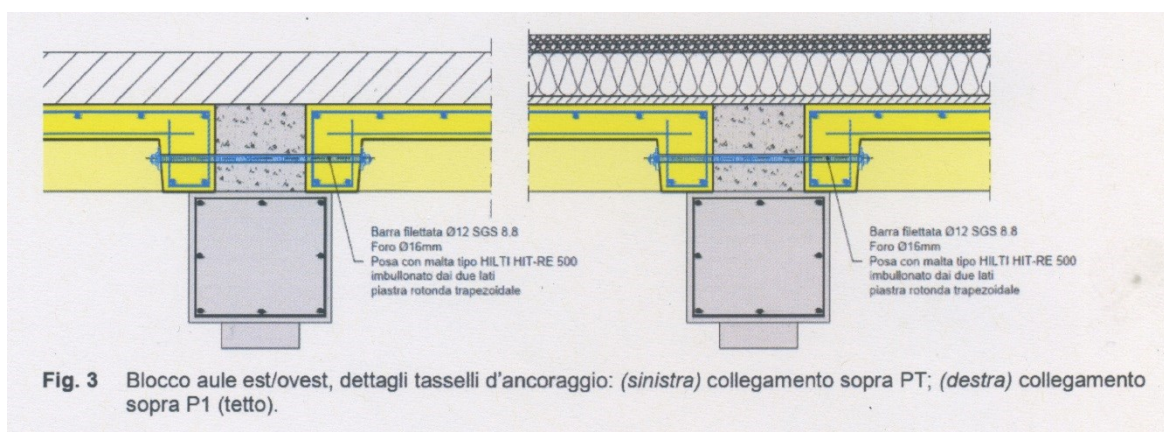
Al proposito si osserva che in linea di massima il terreno sul quale poggia il blocco C, in base alla perizia esperita dallo studio Passera-Pedretti⁴, non pone grossi problemi di statica in quanto *“il materiale di riposto è stato messo in opera in modo più adeguato con la messa in opera dello stesso a strati e con un costipamento con mezzi meccanici”*.

In parole povere, le fondamenta della palestra e dei suoi annessi (blocco C) si trovano a circa 3 metri sotto al livello del suolo e poggiano su un terreno alluvionale, di conseguenza stabile, e questo ci porta a valutare positivamente la richiesta di credito del presente Messaggio.

La parte più cospicua riguarda la controventatura statica.

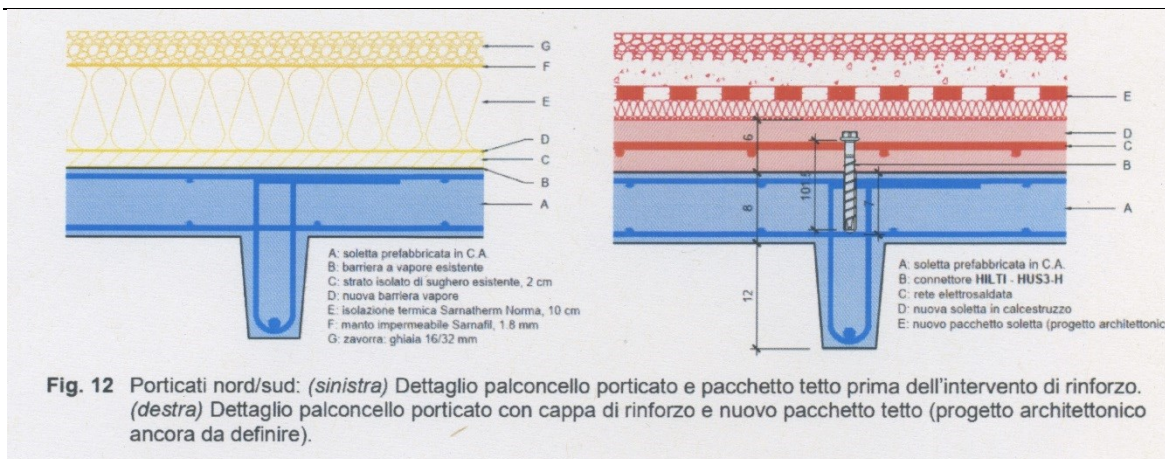
In effetti, a seguito di approfonditi studi della struttura, si è giunti alla conclusione che la stessa è a norma riguardo alle sollecitazioni del vento, ma non alle sollecitazioni sismiche sul piano orizzontale.

Da qui la necessità di ancorare le travi poste sotto alle solette prefabbricate con la creazione di 400 fori e di altrettanti tasselli di ancoraggio.

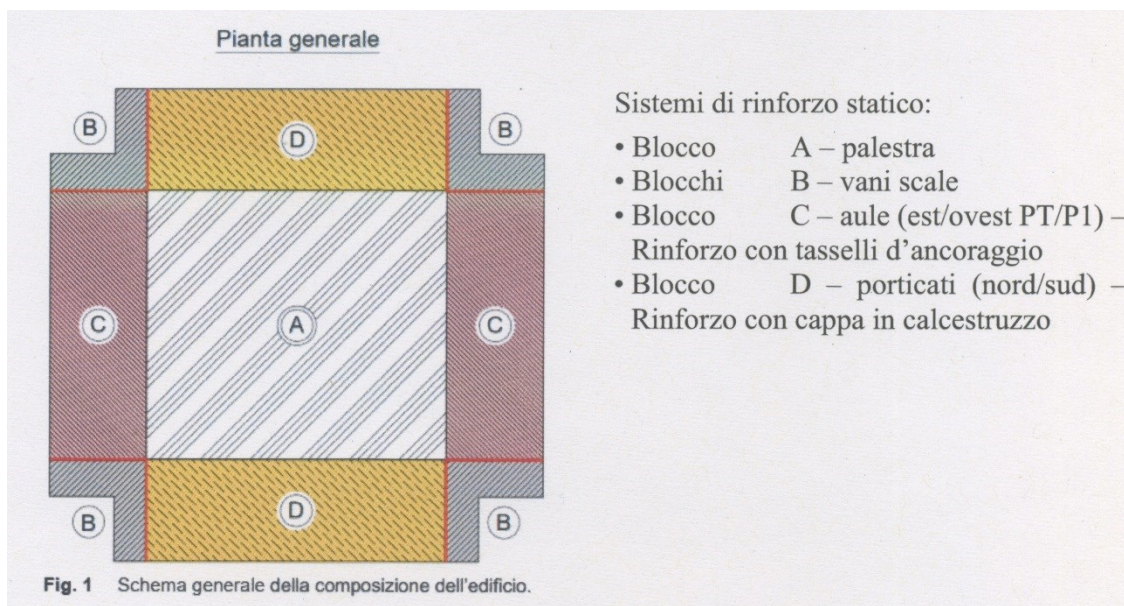


Inoltre sono previsti interventi di rinforzo statico ai portici esterni posti a nord e a sud con un rinforzo in calcestruzzo sulla soletta di copertura esistente, soluzione questa che non andrà a toccare l'architettura delle facciate.

⁴ M.M. no. 158 concernente la richiesta di un credito suppletorio di fr. 1'458'000.-- per la conclusione degli interventi di risanamento e di manutenzione straordinaria al centro scolastico dei Saleggi.



Nella richiesta di credito sono inseriti degli importi per la realizzazione di un dispositivo anti caduta (linea vita), lo smontaggio dell'ormai vetusto impianto fotovoltaico, mentre la sua sostituzione con uno nuovo più performante è oggetto del Messaggio municipale no. 21.



Non meno importante è la sostituzione del pavimento della palestra, che risale al 1979, ormai duro e secco, rattoppato in più punti, mentre non sono previsti interventi sulle tribune, poco utilizzate e che comporterebbe un investimento di 250'000.-- CHF senza i costi di smontaggio e smaltimento delle attuali.

Infine si procederà alla sostituzione delle porte antincendio e la trasformazione del locale serbatoio in archivio di supporto.

Nel primo caso la sostituzione delle porte di compartimentazione antincendio è dovuta in quanto sono state evidenziate delle mancanze gravi che non rispettano più le attuali norme di sicurezza, nel secondo invece si ricaverà un locale archivio di supporto al posto del locale che ospitava i due tank per olio di riscaldamento di 30'000 litri divenuti inutili dopo il passaggio alla rete di teleriscaldamento.

La sede delle Scuole elementari dei Saleggi sottostà a un vincolo di protezione cantonale e di conseguenza soggetta alla possibilità di ottenere dei sussidi cantonali, quantificati in CHF 215'000.- che corrispondono a circa il 30% della spesa sussidiabile, peraltro confermato dall'Ufficio dei beni culturali.

Considerazioni commissionali

La vostra Commissione è perfettamente cosciente che ci troviamo di fronte a una situazione anomala di una costruzione ammalata che necessita di continue cure, anzi si potrebbe parlare di accanimento terapeutico.

Infatti, scorrendo il Messaggio municipale nro. 158 del 27 maggio 1991, riprendendo alcuni contenuti del M.M. nro. 50 del 24 marzo 1989, troviamo dei passaggi interessanti, ma anche preoccupanti, che potrebbero rappresentare una tardiva presa di coscienza di una situazione logistica sottovalutata 19 anni prima.

“Il vostro Municipio, prima di dare l’avvio ai lavori, ha inteso ottenere le più ampie garanzie sulla tenuta statica del complesso scolastico, che è stato edificato su un’area destinata per lunghi anni a discarica comunale. In questo senso ha affidato nel dicembre 1989 allo studio d’ingegneria Passere e Pedretti il mandato per l’allestimento di una perizia.

Questa particolare verifica ha denunciato situazioni geologiche particolarmente preoccupanti in determinate e circoscritte zone dell’area ove è stato edificato il complesso scolastico con conseguente degrado strutturale, giungendo a conclusione che per un serio intervento di risanamento si rende indispensabile un maggior impegno nel sottosuolo (...)⁵.

Eppure, nonostante questo campanello d’allarme, i Municipi che si sono susseguiti dopo il 1970, hanno sempre optato per interventi di consolidamento e messa in sicurezza.

Queste scelte hanno comportato un investimento, come abbiamo visto, di CHF 9'366'971.- e allo stadio attuale risulta praticamente impossibile pensare a soluzioni diverse, considerando che attualmente la sede di SE dei Saleggi ospita 340 allievi e per i prossimi cinque anni, in base ai nuovi nati e al movimento della popolazione, si prevede un incremento di 20 allievi per anno, portando la struttura al limite delle sue capacità.

Ben diversa la valutazione che scaturisce rispetto ai prospettati nuovi interventi sui blocchi A e B (23 aule) con ulteriori investimenti di circa 6 milioni di franchi per il risanamento dei serramenti metallici - circa 2 mio - sulle pensiline, sui pilastri, sulle canalizzazioni, che non smaltiscono più le acque piovane, e per opere da lattoniere.

A tal proposito bisogna tener presente che la sede di SE dei Saleggi ha raggiunto ormai i 50 anni di vita e non è più adatta agli standard odierni; non da ultimo siamo confrontati con un dispendio energetico non indifferente che provoca rilevanti spese di riscaldamento in inverno e temperature all’interno delle aule elevate nei periodi più caldi.

Inoltre, e sempre in base alla perizia citata *“la natura del terreno su cui è fondato l’edificio”* (Ndr i blocchi A e B) è costituito da *“materiale estremamente eterogeneo, con un grado di compattazione molto debole e non idoneo alla fondazione”*.

Questi due aspetti preponderanti hanno portato la vostra Commissione a diverse riflessioni che hanno scaturito il seguente interrogativo e le successive osservazioni che vengono posti al Municipio:

a) le opere di consolidamento del terreno sul quale poggiano i blocchi A e B eseguiti fra il 1990 e il 1994 hanno dato risultati positivi o si prospettano in un futuro prossimo ulteriori interventi per garantire la stabilità delle costruzioni?

⁵ M.M. no. 158 concernente la richiesta di un credito suppletorio di fr. 1'458'000.-- per la conclusione degli interventi di risanamento e di manutenzione straordinaria al centro scolastico dei Saleggi.

b) Per evitare qualsiasi fraintendimento è necessario tenere presente come l'intera struttura scolastica faccia parte della lista dei beni culturali protetti a livello cantonale e che di conseguenza vige l'obbligo di conservazione⁶.

c) A complemento d'informazione reputiamo utile riassumere in sommi capi le motivazioni che hanno portato alla tutela del complesso scolastico.⁷

c.1) linguaggio architettonico generale

Fra gli anni 50 e gli anni 70, in relazione alla crescita demografica, molti architetti si occuparono di edilizia scolastica con una visione del tutto nuova e basata sul concetto di *“liberare la struttura, liberare lo spazio costruendo spazio, semplificare per rendere tutto esplicito, evidente per chiunque: questi gli intenti”*.

Di questa concezione Livio Vacchini contribuì in larga misura allo sviluppo di questo dibattito.

c.2) linguaggio architettonico dell'edificio

Il complesso scolastico dei Saleggi rispecchia questa nuova filosofia e proponiamo integralmente quanto riportato sulla scheda citata:

“L’inserimento urbano del nuovo complesso scolastico rappresenta per Vacchini l’occasione per un riordino di questa zona della città caratterizzata da uno sviluppo caotico. I tre edifici sono infatti inseriti nel contesto urbano secondo precisi riferimenti. La destinazione pubblica riveste un ruolo fondamentale per il progetto del complesso scolastico, che assume le sembianze di una piccola città e si sviluppa all’interno di una rete di spazi pubblici. Secondo Vacchini “una scuola assomiglia quasi inevitabilmente ad una città, nella quale le classi sono come case, la palestra come l’edificio pubblico e i portici, le vie, le piazze sono passaggi e spazi aperti per giocare” (Vacchini 1987). Nei due blocchi con le aule gli spazi didattici sono rivolti verso l’esterno e le ampie vetrate consentono agli allievi di lavorare a stretto contatto con l’esterno. Ispirato direttamente alle innovative e antiautoritarie concezioni pedagogiche di don Milani, questo scambio rappresenta un’esperienza indispensabile per lo sviluppo e l’apprendimento del bambino, che è stimolato dalla ricchezza delle diverse prospettive. Il pregio e la singolarità del complesso delle scuole elementari sta proprio in questa sua dimensione urbana, ovviamente facilitata da un accurato studio dei materiali e delle strutture portanti in metallo che compongono e nel contempo decorano gli spazi.”

Conclusione

In considerazione di quanto sopra espresso, pur con qualche titubanza e qualche preoccupazione, la vostra Commissione raccomanda a questo consesso di approvare il credito così come stato richiesto.

Precisiamo, però che la Commissione ritiene inverosimili continue iniezioni di capitali, oltre a quelle minime richieste dalla Legge sui beni culturali, in una struttura che, seppur d'indiscusso valore architettonico, non potrà probabilmente più garantire gli standard funzionali e tecnici necessari per una scuola all'avanguardia.

⁶ art. 23 Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997

⁷ Ufficio del beni culturali, Scheda SIBC 10485, 30 maggio 2012

La qualità di una città è strettamente legata a quanto possono offrire i suoi servizi e sul breve-medio termine il servizio scolastico, pilastro fondamentale della nostra società, presente ai Saleggi, non potrà verosimilmente più garantire questa qualità.

La vostra Commissione, come già affermato precedentemente, è ben cosciente che l'edificio sottostà alla Legge sui beni culturali, che ha le regole definite che devono essere rispettate, ma non possiamo immaginare come fra 20 anni le generazioni future possano continuare a formarsi in una struttura pensata per l'istruzione di 60 o 70 anni prima.

Per questi motivi esortiamo il Municipio a trovare una soluzione rivolta al futuro per garantire strutture scolastiche all'avanguardia per la nostra città ed una susseguente destinazione per continuare a valorizzare le strutture dei Saleggi.

Di conseguenza i futuri crediti saranno analizzati in relazione alle strategie che il Municipio vorrà adottare, coinvolgendo anche l'Ufficio dei beni culturali, per le scuole e il manufatto in oggetto.

Vi invitiamo quindi a risolvere:

1. è stanziato un credito complessivo di CHF 1'143'500.00 Iva inclusa per la progettazione e realizzazione delle opere di controventatura statica, per la sostituzione del pavimento della palestra, per la sostituzione delle porte di compartimentazione antincendio, per la realizzazione del sistema di sicurezza "linea vita" sul tetto e per il cambio di destinazione del locale serbatoi del Blocco C delle scuole elementari ai Saleggi;
2. il credito sarà iscritto al conto 503.20 "Edifici scolastici";
3. i sussidi cantonali di CHF 215'000.00 saranno iscritti al capitolo 661.70 "Contributi cantonali per costruzioni edili";
4. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con i migliori ossequi.

Barbara Angelini Piva

Marko Antunovic

Bruno Baeriswyl

Simone Beltrame

Orlando Bianchetti

Rosanna Camponovo

Pier Mellini (relatore)

Simone Merlini

Kevin Pidò

Luca Renzetti

Mauro Silacci